



ATTENZIONE RIVOLTA A FORMAZIONE ED ESPORTAZIONE NEL PAESE DELL'ASIA CENTRALE

Uzbekistan, opportunità di sviluppo in un Paese emergente

Nel 1991, la Repubblica dell'Uzbekistan ha ottenuto l'indipendenza dall'Unione Sovietica. Oggi è lo Stato più popoloso di tutta l'Asia centrale e si caratterizza per una tradizione storico-culturale differente rispetto all'Europa, ma legata da secoli di commerci, contatti e incontri col mondo occidentale. La presenza di numerose etnie, così come l'originale fusione turco-persiana della sua cultura, ben visibile nelle lingue parlate e nelle tradizioni popolari, costituisce un interessante opportunità di studio per indagare la dimensione del multiculturalismo e della gestione della diversità nel contesto della globalizzazione.

Sul piano giuridico, il Paese si propone di recepire le istanze fondamentali del costituzionalismo moderno adattandole alle peculiarità locali e all'esigenza di consolidare l'unità nazionale di recente formazione. L'apertura agli investimenti stranieri e alla cooperazione internazionale, pur nella volontà di perseguire un proprio modello di sviluppo e di civiltà, rende infine l'Uzbekistan uno degli attori emergenti nell'Asia del XXI secolo. Attenzione rivolta quindi alle possibilità di investimento e formazione, come spiegato dall'ambasciatore dell'Uzbekistan Usmanov presente ieri all'Unimol per una tavola rotonda: "Da Samarcanda a Campobasso. Giornata



dell'Uzbekistan in Italia"

Una iniziativa alla quale hanno preso parte anche, oltre il rettore dell'Unimol, anche il Consolato della Repubblica dell'Uzbekistan per la Campania e il Molise, con la partecipazione dell'Università di Foggia, e con il patrocinio della rivista Politica.eu

Nel pomeriggio, poi, appuntamento a palazzo Vitale con il presidente della Regione Molise, Paolo di Laura Frattura.

Al centro dell'incontro, nuovamente le opportunità di investimento presenti in Uzbekistan, già al terzo posto per la produzione di cotone, nei settori della meccanica, per la quale il Politecnico di Torino ha una sua sede nella capitale per la formazione in materia, della trasformazione dei prodotti agricoli, in un paese in cui l'agricoltura è sviluppata ma vi è carenza di aziende di trasformazione, per finire al settore turismo, in fortissima espansione.

Inoltre l'Uzbekistan potrebbe rappresentare, qualora diventasse sede di produzione o completamento del processo produttivo dei beni, un'ottima via d'accesso per le aziende che avessero interesse al mercato russo, data la mancanza di dazi tra i due paesi.

Per le imprese molisane una interessante occasione di ulteriore sviluppo in un paese emergente.